

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

5 maggio 2009

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Sergio CHIAMPARINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Tommaso DEALESSANDRI, gli Assessori:

Fiorenzo ALFIERI
Alessandro ALTAMURA
Marco BORGIONE
Giuseppe BORGOGNO
Ilda CURTI
Michele DELL'UTRI
Marta LEVI

Domenico MANGONE
Gianguido PASSONI
Luigi SARAGNESE
Maria Grazia SESTERO
Roberto TRICARICO
Mario VIANO

Assente per giustificati motivi l'Assessore Renato MONTABONE.

Con l'assistenza del Segretario Generale Adolfo REPICE.

OGGETTO: ISTITUZIONE CENTRO PER LE RELAZIONI E LE FAMIGLIE. ASSUNZIONE PROGETTI DI CUI ALLE DGR 47-9265 DEL 21 LUGLIO 2008 E DGR 36-9656 DEL 22 SETTEMBRE 2008. APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA CON LA RETE DEI CONSULTORI E CENTRI DI ASCOLTO PRIVATI. SPESA E PARI ENTRATA EURO 963.530,34.

Proposta degli Assessori Borgione, Levi, Saragnese.

Premesso che:

Nell'ultimo decennio tutta la normativa italiana, soprattutto con la modifica del Titolo V della Costituzione, pone la famiglia al centro di un sistema di welfare basato sul concetto di sussidiarietà. La Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;

La L.R. n. 1/2004: la Regione Piemonte riconosce la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente;

L'Art. 42 della stessa Legge Regionale istituisce i Centri per le Famiglie:” [...] *al fine di sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, la Regione promuove e incentiva l'istituzione, da parte dei Comuni, in raccordo con i Consultori familiari, di Centri per le famiglie, aventi lo scopo di fornire informazioni e di favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici, dei soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali [...]*”;

Il Piano Socio Sanitario 2007/2010, cap. 4, 4.5.3.3, pag. 105, Area Materno Infantile, in particolare dall'allegato B Percorso Nascita, recita: “[...] *la tutela della gravidanza e dell'evento nascita per il rilievo delle sue implicazioni sociali e sanitarie costituisce elemento sanitario delle strategie regionali finalizzate alla promozione e tutela della salute della popolazione [...]*”;

L'intesa tra Governo, Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane. Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008 Art. 1 (Riorganizzazione dei consultori familiari, sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, riqualificazione delle assistenti familiari) prevede lo stanziamento di fondi allo scopo;

Con DGR del 21 luglio 2008, n. 47–9265 si definiscono i criteri di accesso ai contributi per progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;

Con DDR del 5 agosto 2008 n. 254 sono state definite le modalità per la presentazione dei progetti;

Con raccomandata del 28 novembre 2008 prot. n. 059338/043 la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie nella sua funzione di capofila ha provveduto ad inviare in Regione – con firma congiunta del Direttore della Divisione stessa, del Direttore della Divisione Servizi Educativi, del Direttore Generale della ASL TO1, del Direttore Generale della ASL TO2, dell'Assessore alle Risorse Educative, dell'Assessore alla Famiglia, Salute e Politiche sociali – il progetto per la riorganizzazione dei consultori famigliari della Città di Torino al fine di potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (DGR n. 47–9265 del 21 luglio 2008 e DDR n. 254/DA1900 del 5 agosto 2008) denominato “Centro per le relazioni e le famiglie”

sottolineando che il progetto include tutte le realtà distrettuali del territorio della Città di Torino e che la progettazione risulta strettamente integrata con quella prodotta per l'accesso al finanziamento di cui alla DGR n. 36-9656 del 22 settembre 2008 *Risorse per la sperimentazione di iniziative per il potenziamento dei centri per le famiglie* di cui all'art. 42 della L.R. n. 1/2004 per cui la Città di Torino ha presentato contestualmente ma separatamente (raccomandata del 28 novembre 2008 n. prot. 059339/043) richiesta di contributo per il progetto "Una rete per le famiglie", che include le attività da realizzarsi nelle Circoscrizioni cittadine;

I progetti hanno visto la collaborazione fattiva tra ASL Cittadine, le Divisioni Servizi Sociali, Servizi Educativi, il Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere e le Circoscrizioni della Città attraverso l'istituzione di un rappresentativo gruppo tecnico. L'obiettivo del lavoro è stato, nell'ambito dei servizi per le famiglie, la realizzazione di un progetto finalizzato alla costituzione di un unico punto di riferimento in Città per le funzioni di informazione/orientamento/consulenza ai cittadini e operatori, definendo parallelamente i servizi e le opportunità da offrire/garantire a livello decentrato. Sia per quel che concerne il Centro per le Relazioni e le Famiglie cittadino che per le iniziative da sostenere o potenziare a livello dei singoli territori, è stata prevista una significativa collaborazione con le organizzazioni del Terzo Settore (Associazioni di volontariato, Consultori privati, Centri di Ascolto, Cooperative sociali ecc.). Il Centro per le Relazioni e le Famiglie svolgerà funzioni di attivazione, regia e coordinamento della rete delle risorse esistenti a livello cittadino garantendone le specificità; a questo scopo verrà realizzata una mappatura delle risorse presenti in ambito pubblico, privato, associazionistico e cooperativo con criteri di evidenza pubblica. Inoltre verrà realizzata e costantemente aggiornata una banca dati. Il censimento delle risorse e il catalogo in cui verranno raccolte le informazioni saranno utili ad un corretto orientamento delle richieste pervenute;

Con DDR n. 29 del 2 febbraio 2009 avente per oggetto: "*assegnazione ai soggetti gestori delle funzioni socioassistenziali dei contributi per la sperimentazione di iniziative per il potenziamento dei Centri per le Famiglie di cui all'art. 42 LR 472004 con previsione di modelli gestionali diversi sia pubblici che su base associativa e non profit*" venivano stanziati Euro 217.172,10;

Con DDR n. 57 del 27 febbraio 2009 avente per oggetto: "*assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori famigliari, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie*" venivano stanziati Euro 746.358,24.

Al fine di attivare la realizzazione operativa dei succitati progetti con il presente provvedimento occorre:

1. riconoscere il ruolo di governance del Gruppo Tecnico composto da 3 rappresentanti per ciascuna ASL cittadina, 4 rappresentanti delle Circoscrizioni, Dirigenti e Funzionari delle Divisioni Servizi Educativi, Servizi Sociali e del Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere per quanto attiene l'attuazione operativa di entrambi i progetti. La Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, in coerenza del suo ruolo

di capofila nella ricezione dei finanziamenti regionali, provvederà all'assegnazione/trasferimento dei relativi finanziamenti nella misura e nei tempi in cui vi provvederà la Regione Piemonte ed alla rendicontazione alla Regione Piemonte, acquisendo dai vari titolari di finanziamento la relativa documentazione;

2. assumere il progetto "Centro per le relazioni e le famiglie" e la relativa ripartizione dei finanziamenti stabilita in Euro 260.000,00 per l'ASL TO1, per Euro 159.000,00 per l'ASL TO2 e per Euro 327.358,24 per la Città, dando atto che il Centro verrà realizzato nei locali siti in C.so Francia n. 76, Torino (ex Istituto Prinotti), successivamente individuati come più idonei e prevedendo che il Gruppo tecnico, per la definizione delle modalità operative di cui alle singole attività da realizzarsi, possa operare attraverso subarticolazioni composte da almeno 1 rappresentante delle due ASL, 1 rappresentante delle Circoscrizioni e 1 rappresentante delle Divisioni e/o Settori di volta in volta interessati;
3. approvare la realizzazione della mappatura delle risorse di consulenza alle famiglie gestite da privati operanti sul territorio cittadino tramite un bando pubblico al fine di procedere, attraverso i lavori di apposita Commissione, alla costruzione di un catalogo da mettere a disposizione dei cittadini nell'ambito delle attività del centro per le relazioni e le famiglie. Parallelamente verrà effettuato anche, tramite circolari interne, un aggiornamento della rilevazione sui servizi pubblici operanti in quest'ambito;
4. assumere il progetto "Una rete per le famiglie" e la relativa ripartizione dei finanziamenti stabilita in Euro 100.000,00 assegnate come da progetto alle Circoscrizioni cittadine e per Euro 117.172,10 alla Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, prevedendo che il gruppo tecnico effettui la sua attività relativamente ai progetti circoscrizionali mediante l'acquisizione in prima battuta da parte delle circoscrizioni di una progettazione di massima al fine di verificarne la corrispondenza con le linee guida tracciate dal progetto e successivamente, ai fini di svolgere le funzioni di monitoraggio e valutazione degli esiti, delle deliberazioni e dei progetti approvati. Eventuali servizi di consulenza/mediazione familiare e giuridica attivati dalle circoscrizioni non potranno essere finanziati con i fondi di questo progetto, ma rientreranno nei servizi di cui alla rilevazione prevista dal punto 3;
5. approvare il Protocollo di Intesa con la Rete dei Consulenti e dei Centri di Ascolto privati finalizzato alla collaborazione nella gestione del Centro per le Relazioni e le famiglie, che prevede il trasferimento di fondi nella misura massima di Euro 25.000,00 e autorizzare un primo trasferimento pari ad Euro 12.500,00 a favore dell'Associazione Spazio Genitori – via Saint Bon 68 – CF 97576620013, individuata quale organizzazione capofila con comunicazione del 3 aprile 2009;
6. demandare ai dirigenti competenti l'adozione degli atti organizzativi, di accertamento, di impegno di spesa necessari per dare esecuzione ai succitati progetti e alla loro relativa rendicontazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare i progetti “Centro per le relazioni e le famiglie” (all. 1 – n.) e “Una rete per le famiglie” (all. 2 – n.) e le loro modalità di attuazione descritte in narrativa, ivi comprese le funzioni di monitoraggio e supervisione attribuite al gruppo tecnico all'uopo nominato;
- 2) di approvare la realizzazione della mappatura delle risorse di consulenza alle famiglie gestite da privati operanti sul territorio cittadino tramite un bando pubblico e relativa modulistica (all. 3 – n.) al fine di procedere, attraverso i lavori di apposita Commissione, alla costruzione di un catalogo da mettere a disposizione dei cittadini nell'ambito delle attività del centro per le relazioni e le famiglie, dando atto che parallelamente verrà effettuato anche, tramite circolari interne, un aggiornamento della rilevazione sui servizi pubblici operanti in quest'ambito;
- 3) di approvare il protocollo di intesa con la Rete dei Consultori e dei Centri di Ascolto privati finalizzato alla collaborazione nella gestione del Centro per le Relazioni e le famiglie (all. 4 – n.) e autorizzare un primo trasferimento pari a Euro 12.500,00 a favore dell'Associazione Spazio Genitori – via Saint Bon 68 – CF 97576620013, individuata quale organizzazione capofila con comunicazione del 3 aprile 2009;
- 4) di demandare ai dirigenti competenti l'adozione degli atti organizzativi, di accertamento, di impegno di spesa necessari per dare esecuzione ai succitati progetti e alla loro relativa rendicontazione;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore alla Famiglia, Salute
e Politiche Sociali
Marco Borgione

L'Assessore al Decentramento
e all'Area Metropolitana
Marta Levi

L'Assessore alle Risorse Educative
Luigi Saragnese

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente Divisione Servizi Sociali
Marina Merana

Il Dirigente Divisione Servizi Educativi
Carla Campini

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il VDG Risorse Finanziarie
Il Dirigente delegato
Anna Tironi

In originale firmato:

IL SINDACO
Sergio Chiamparino

IL SEGRETARIO
Adolfo Repice
